

# OLTRE OCEANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI - DICEMBRE 2013 - NUMERO IV/13 - ANNO XIV

Copia  
omaggio

Spedizione a mezzo Poste Italiane - Tariffa pagata - PP - Economy Mail SM4 S2/09/2010 - Codice SAP 30871191



*“Nessuno è nato schiavo,  
né signore, né per vivere in miseria,  
ma tutti siamo nati per essere fratelli”*

Nelson Mandela

ISTITUTO ITALIANO  
FERNANDO SANTI

## SOMMARIO Dicembre 2013

Chiuso in redazione il 19 dicembre 2013

- pag. 2 L'EREDITÀ DI NELSON MANDELA**  
**La vita del padre dall'anti-razzismo**
- " 3 INTERVISTA CON ANTONIO INGROIA**  
**Entra nello staff del Santi Italiano**
- " 4 CONTRAFFAZIONE**  
**Convegno a Catania**
- " 4 PETRALIA SOTTANA**  
**Convegno del CICU**
- " 5 L'ITALIANO A TAVOLA**  
**"Promossi" 2 progetti del Santi E.R.**
- " 5 ALLA FARNESINA DI ROMA**  
**VI Conferenza Italia-America Latina**
- " 5 MAZARA DEL VALLO**  
**Inaugurata Casa Tunisia**
- " 6 UNEP, IN PENSIONE LUCIANO LUCIANI**  
**Attestato di merito dai dipendenti**
- " 7 EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA**  
**Dal 2014 corsi al Santi Regionale**
- " 7 NUOVO CENTRO SOCIALE A LASCARI**  
**La donazione al Comune**
- " 7 A MONZA LA XXII EDIZIONE**  
**Convention Camere di Commercio**

**OLTRE OCEANO**

Periodico d'informazione  
per gli emigrati e gli immigrati  
dell'Istituto Italiano Fernando Santi  
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010  
del Registro Operatori della Comunicazione)  
Registrato al Tribunale di Palermo  
al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XIV  
**Direzione, redazione e amministrazione:**  
Via Simone Cuccia n.45 - 90144 Palermo (Italia)  
☎ 0039.091.588719 - fax 0039. 091.320521

**Dicembre 2013**

Indirizzo Internet: [www.iifs.it](http://www.iifs.it)

E-Mail: [oltreoceano@iifs.it](mailto:oltreoceano@iifs.it)

Direttore: Luciano Luciani

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo

Coordinamento redazione: Marco Luciani

Stampa: Offset Studio

Via Principe di Villafranca, 48/a-Palermo

☎ 0039.091.586594

**Copia omaggio**



**Nelson Mandela (18 luglio 1918 - 5 dicembre 2013)**

## Il mondo ringrazia Madiba, padre dell'anti-razzismo

Il suo vero nome era Rolihlahla Dalibhunga ma, da sempre, conosciuto come Nelson Mandela. Fu la sua prima maestra a decidere che chiamarlo Rolihlahla (letteralmente "colui che provoca guai") era troppo complicato tanto da ribattezzarlo con il molto inglese, Nelson. Il nomignolo Madiba, invece, era l'appellativo all'interno del clan di appartenenza, di etnia Xhosa.

Nel 1941, all'età di ventidue anni, quando venne messo di fronte all'obbligo di doversi sposare con una ragazza scelta dal capo Thembu Dalindyebo, Nelson Mandela mosse i primissimi passi verso la conquista della libertà degli uomini. L'imposizione di un matrimonio combinato era una condizione che Mandela non era intenzionato a tollerare. La scelta si rivelò molto delicata: sposarsi, andando contro il suo principio di libertà, o mancare di rispetto alla sua tribù e alla famiglia. E fu così che decise di scappare a Johannesburg.

Da giovane studente di legge, Mandela fu coinvolto nell'opposizione al minoritario regime sudafricano, che negava i diritti politici, sociali e civili alla maggioranza nera sudafricana. Dopo la vittoria elettorale del 1948 del Partito Nazionale, che attuava una politica di segregazione razziale, Mandela si distinse nella campagna di resistenza del 1952. In seguito ebbe un ruolo importante nell'assemblea popolare del 1955, la cui adozione della Carta della Libertà stabilì il fondamentale programma della causa anti-apartheid.

Durante questo periodo Mandela e il suo compagno avvocato Oliver Tambo fondarono l'ufficio legale Mandela e Tambo fornendo assistenza gratuita o a basso costo a quei neri che altrimenti sarebbero rimasti senza rappresentanza legale.

Inizialmente coinvolto nella battaglia di massa, Mandela, insieme ad altre 150 persone, fu arrestato il 5 dicembre 1956 con l'accusa di tradimento. Seguì un aggressivo processo, durato fino al 1961, al termine del quale tutti gli imputati furono assolti. Nello stesso anno Mandela divenne il comandante dell'ala armata Umkhonto we Sizwe dell'ANC ("Lancia della nazione", o MK), della quale fu co-fondatore. Coordinò la campagna di sabotaggio contro l'esercito e gli obiettivi del governo, e, intenzionato a porre fine all'apartheid, elaborò piani per una possibile guerriglia. Mandela raccolse fondi per il MK anche dall'estero disponendo addestramenti paramilitari e visitando vari governi africani. Nell'agosto 1962, in seguito a informazioni fornite dalla CIA, fu arrestato dalla polizia sudafricana e imprigionato per 5 anni con l'accusa di viaggi illegali all'estero e incitamento allo sciopero.

L'11 luglio 1963 la polizia arrestò importanti capi dell'ANC, presso la Liliesleaf Farm di Rivonia. Mandela fu considerato fra i responsabili e venne accusato di sabotaggio e di altri crimini equivalenti al tradimento. Joel Joffe, Arthur Chaskalson e George Bizos fecero parte della squadra di difesa che rappresentò gli accusati. Il 12 giugno 1964 furono tutti ritenuti colpevoli e condannati all'ergastolo a eccezione di Rusty Bernstein. L'imputazione includeva il coinvolgimento nell'organizzazione di azione armata, in particolare di sabotaggio (del cui reato Mandela si dichiarò colpevole) e la cospirazione per aver cercato di aiutare gli altri Paesi a invadere il Sudafrica (reato del quale Mandela si dichiarò invece non colpevole). Per tutti i successivi 26 anni, Mandela fu maggiormente coinvolto nell'opposizione all'apartheid tanto che lo slogan "Nelson Mandela Libero" divenne l'urlo delle campagne anti-apartheid di tutto il mondo. Mentre era in prigione, Mandela riuscì a spedire un manifesto all'ANC, pubblicato il 15 giugno 1980. Il testo recitava: «Unitevi! Mobilitatevi! Lottate! Tra l'incudine delle azioni di massa e il martello della lotta armata dobbiamo annientare l'apartheid!».

Avendo rifiutato un'offerta di libertà condizionata, in cambio di una rinuncia alla lotta armata, Mandela rimase in carcere. Ma, in seguito alle crescenti proteste dell'ANC, alle pressioni della comunità internazionale e alla fine dell'illegalità per l'ANC, Mandela venne rilasciato su ordine del Presidente sudafricano Frederik Willem de Klerk.

Durante la sua detenzione lesse parecchi testi, poemi, poesie, liriche, libri in lingua afrikaner (olandese) e inglese. In particolare, dopo l'elezione come capo-guida della Repubblica del Sudafrica, spiegò che una poesia in inglese, del 1875, scritta dal poeta britannico, William Ernest Henley, era stata la principale causa del suo continuare la vita in prigione nell'arco di 26 lunghi anni. La poesia era "Invictus", dal latino "invitto", o "invincibile" della raccolta Vita e Morte. Nel 1995 venne anche presa da Clint Eastwood come fonte d'ispirazione per il suo lungometraggio intitolato "Invictus" nel quale Morgan Freeman era Mandela.

Premio Nobel per la pace nel 1993, nelle prime elezioni multirazziali del Sudafrica, del 1994, Mandela venne eletto presidente rimanendo in carica fino al 1999. Da allora, il suo partito, l'African National Congress, è rimasto ininterrottamente al governo del Paese.

Dopo aver abbandonato la carica di presidente, Mandela ha proseguito il suo impegno e l'azione di sostegno alle organizzazioni per i diritti sociali, civili e umani. Nel giugno 2004, all'età di ottantacinque anni, Mandela ha annunciato di volersi ritirare dalla vita pubblica e di voler passare il maggior tempo possibile con la sua famiglia, finché le condizioni di salute glielo avessero concesso. Ha comunque fatto un'eccezione nel luglio 2004 confermando il suo duraturo impegno nella lotta contro l'Aids recandosi a Bangkok per parlare alla XV conferenza internazionale sull'AIDS.

Il 27 giugno 2008 a Londra, in Hyde Park, si è svolto un grande concerto per ricordare i suoi novant'anni, il suo impegno nella lotta contro il razzismo e il suo contributo alla lotta contro l'AIDS. A sorpresa Nelson Mandela ha voluto essere presente al concerto, accolto da una straordinaria ovazione di circa 500 000 persone. Ai lati del palco campeggiava il numero 46664, il numero che era scritto sulla sua giubba durante la permanenza in carcere. Mandela ha pronunciato un breve discorso in cui ha ribadito le ragioni del suo impegno civile e politico, dopo aver ringraziato per la straordinaria manifestazione di affetto e di rispetto nei suoi confronti.

Durante i mondiali di calcio in Sudafrica del 2010, da lui fortemente voluti, non ha potuto presiedere alla cerimonia di apertura a causa di un grave lutto in famiglia: la nipote tredicenne, infatti, ha perso la vita in un incidente automobilistico proprio alla vigilia della manifestazione; tuttavia, a sorpresa, ha presenziato alla cerimonia di chiusura, poco prima che le due finaliste, Spagna e Olanda, scendessero in campo.

Nelson Mandela è morto lo scorso 5 dicembre nella sua casa di Johannesburg all'età di 95 anni. A darne per primo il triste annuncio il presidente del Sudafrica, Jacob Zuma, in diretta televisiva. La casa in cui Mandela abitò, a Soweto, è oggi sede del "Mandela Family Museum", dedicato alla vita di "Madiba".

Intervista con il neo Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto presieduto da Luciani



## Con il vessillo della legalità, approda nella dirigenza dell'IFS l'ex magistrato-antimafia, Antonio Ingroia

Nell'incarico, subentra all'attuale ministro dell'Integrazione, Cécile Kyenge

Lo scorso mese di ottobre l'assemblea dei soci fondatori dell'Istituto Italiano Fernando Santi ha conferito ad Antonio Ingroia l'incarico di Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto presieduto da Luciano Luciani. Abbiamo avuto il piacere d'intervistarlo al rientro da uno dei suoi molteplici impegni.

**Dott. Ingroia, con quali prospettive, in termini di attenzione ai temi della legalità, affronterà questo nuovo impegno?**

«La mia storia – esordisce – è associata ai temi della legalità quindi non può che farmi piacere l'incarico assegnatomi dall'Istituto Santi per di più ereditato dall'attuale ministro dell'Integrazione, Cécile Kyenge. Il tema della legalità, oltretutto, è uno dei migliori prodotti da portare in giro per il mondo perché rappresenta un valore in più dell'Italia all'estero».

**Certificazioni di qualità, lotta alla contraffazione, con particolare attenzione in materia alimentare. Qual è il ruolo delle organizzazioni statali e locali in Italia e all'estero?**

«Anche in questo campo possiamo e dobbiamo dare il nostro massimo contributo. La qualità alimentare e il marchio "made in Italy" dei prodotti italiani, sia riguardo le esportazioni che i prodotti commercializzati nel nostro Paese, va tutelata e difesa sempre e a qualsiasi costo. In Europa, il settore dell'industria alimentare è il primo per fatturato e per occupazione. La distribuzione dei prodotti contraffatti avviene, in genere, attraverso due canali differenti: il clandestino ed il commerciale normale. I prodotti di uso comune e quelli falsi sono posti accanto agli originali. È in questo circuito che, purtroppo, si trovano più facilmente alimenti contraffatti con gravi rischi di inganno dei consumatori che, al momento dell'acquisto, si fidano della regolarità dei prodotti provenienti da canali ufficiali di vendita. Vengono così offerti all'estero, sia nei negozi che nei ristoranti, prodotti

agroalimentari con marchi o segni distintivi della proprietà industriale contraffatti e soprattutto falsamente italian sounding. È proprio qui che bisogna maggiormente agire».

**Lo scorso 16 luglio il governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, le ha conferito il delicato incarico di commissario della società pubblica per l'informatizzazione denominata "Sicilia e-Servizi". Come intende gestire questo suo ulteriore delicatissimo compito?**

«Con questo incarico, assegnatomi dal governatore della Sicilia, intendo mettere in atto un'azione di risanamento

che non potrà prescindere dal ripristino di un ruolo strategico e pienamente operativo di questa società che rappresenta un asset strategico per il buon funzionamento della pubblica amministrazione regionale. Tempi e modi, che sono allo studio dei miei uffici – riferisce Ingroia – risponderanno ai principi di legge e delle normative vigenti in fatto di società partecipate, facendo di "Sicilia e-Servizi" una partecipata assolutamente trasparente dentro e fuori. Nel corso di un recente incontro, Crocetta ha dato garanzie sulla volontà di non volersi privare di una struttura fondamentale per l'innovazione dell'amministra-

zione regionale, qual è "Sicilia e-Servizi"».

**Alla luce degli ultimi eventi politici, si potrebbe prospettare una sua discesa in campo?**

«In realtà, nell'ultimo anno, il mio impegno politico non è mai venuto meno. Un patrimonio di ottocentomila voti ritengo sia più che significativo per tornare a parlare. Adesso, infatti, stiamo lavorando alla costruzione di un'area del cambiamento aprendo – conclude l'ex magistrato antimafia – a chiunque sia disponibile ad affiancarci».

M. M.

### Ingroia, la storia

Antonio Ingroia nasce a Palermo il 31 marzo 1959 e fino al 2012 è stato magistrato della Procura di Palermo dove, nelle vesti di pubblico ministero, ha portato avanti, tra gli altri, i processi a carico di Marcello Dell'Utri e recentemente quello sulla Trattativa Stato-Mafia. Ingroia si forma professionalmente a Palermo nel pool dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Proprio

quest'ultimo lo aveva voluto al suo fianco alla procura di Marsala. Sostituto procuratore a Palermo dal 1992, con il giudice Gian Carlo Caselli, Ingroia diviene pubblico ministero delle Procure antimafia. Si occupa di noti casi legati alla malavita organizzata dove conduce processi di una certa rilevanza sui rapporti tra la mafia e il mondo della politica e dell'economia. Una delle indagini che fanno capo ad Ingroia riguarda l'ex senatore del PdL, Marcello Dell'Utri, che avrebbe fatto da ponte tra mafia del sud e mondo imprenditoriale del nord, attraverso mafiosi come Salvatore Riina e i fratelli Graviano. Nel 2004 Ingroia ottiene una prima condanna a nove anni di reclusione per Dell'Utri accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Sentenza confermata in appello, con una riduzione di due anni, il 29 giugno 2010. Nel 2006, innanzi alla 3ª sezione penale del Tribunale di Palermo, Ingroia rappresenta la pubblica accusa nel processo che, tra gli altri, vede imputato il Capitano Ultimo, Sergio De Caprio; ma il 3 febbraio 2006 il Tribunale assolve il capitano perché «il fatto non costituisce reato». Nel 2009 Ingroia è nominato procuratore aggiunto della procura distrettuale antimafia di Palermo mentre due anni più tardi, il 17 aprile, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia lo insignisce del Premio "Renato Benedetto Fabrizi", riconoscimento istituito dalla sezione ANPI di Osimo in provincia di Ancona. Dedicato alla memoria dell'antifascista osimano, Renato Benedetto Fabrizi, questo premio viene assegnato a chi, nel quadro della propria attività, si sia distinto su argomenti attinenti l'antifascismo, la Resistenza, la Costituzione e i diritti umani, nel campo dell'editoria, della ricerca storica, della multimedialità. Ritornando ad Antonio Ingroia, il 24 luglio 2012, in merito all'indagine sulla trattativa Stato-Mafia, l'ex magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per i dodici indagati con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa e violenza a corpo politico dello Stato: Calogero Mannino, Marcello Dell'Utri, Antonio Subranni, Mario Mori e Giuseppe De Donno e i boss Giovanni Brusca, Totò Riina, Leoluca Bagarella, Antonino Cinà, Bernardo Provenzano e il collaboratore Massimo Ciancimino. L'accusa per l'ex ministro Nicola Mancino è invece di falsa testimonianza. Il 26 luglio, dopo che il Consiglio Superiore della Magistratura ha dato il via libera al suo collocamento fuori ruolo, Ingroia smette, per un anno, le vesti di pm per andare a dirigere in Guatemala, su incarico dell'ONU, un'unità di investigazione dedita alla lotta al narcotraffico. Dopo solo due mesi, però, Ingroia decide di lasciare quell'incarico per dedicarsi alla politica. Il 29 dicembre 2012 annuncia la sua candidatura a Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana a capo di "Rivoluzione Civile". Alla coalizione, creata in vista delle Elezioni politiche del 2013, ribadiscono il loro appoggio Salvatore Borsellino, figlio del giudice ucciso dalla mafia il 19 luglio 1992, e Franco La Torre, figlio del parlamentare palermitano e segretario regionale del Partito Comunista Italiano, Pio, ucciso dalla mafia il 30 aprile 1982. Il 20 febbraio, dopo che Silvio Berlusconi, capo-coalizione del PdL, manda ai cittadini una lettera che annuncia il rimborso dell'IMU, Antonio Ingroia, insieme al candidato al Lazio, Gianfranco Mascia, denuncia l'avversario alla Procura di Roma per violazione degli articoli 96 (offrire denaro in cambio di voto) e 97 (diminuire la libertà degli elettori con raggiri o artifici) della legge elettorale 1957. Ma i risultati delle elezioni del 24 e 25 febbraio non consentono alla coalizione di "Rivoluzione Civile" di essere presente in Parlamento né alla Camera né al Senato. Il 2 maggio Antonio Ingroia lancia il suo nuovo movimento "Azione Civile" chiudendo così l'esperienza di "Rivoluzione Civile" nata appositamente per le politiche di febbraio. L'8 aprile il governatore della Regione Siciliana Rosario Crocetta lo nomina presidente di "Riscossione Sicilia", società che si occupa delle imposte in Sicilia. In attesa della decisione del CSM in riguardo, Ingroia accetta l'incarico dichiarando di «essere più utile alla guida di un ente pubblico che giudice sovrannumero ad Aosta», dove sarebbe dovuto andare. Ma appena due giorni dopo il Consiglio Superiore della Magistratura esprime parere negativo all'incarico e Ingroia viene così trasferito ad Aosta (unica circoscrizione dove non si è candidato alle elezioni) quale sostituto procuratore. Il 14 giugno, durante la conferenza stampa di presentazione della prima assemblea nazionale di "Azione Civile", Antonio Ingroia annuncia le dimissioni dalla magistratura e l'impegno diretto in politica. Lo scorso 16 luglio il governatore della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, annuncia che Ingroia sarà il nuovo commissario di "Sicilia e-Servizi S.p.A." società mista partecipata al 51% dalla Regione Siciliana e per il restante 49% dal socio privato Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. "Sicilia e-Servizi S.p.A.", in qualità di partner tecnologico della Regione, progetta e gestisce soluzioni di supporto alla governance regionale e partecipa alle iniziative volte alla realizzazione di infrastrutture informatiche e telematiche, come la Piattaforma Telematica Integrata, per facilitare l'accesso di Cittadini e Imprese ai servizi della Pubblica Amministrazione.



*Nel corso di un convegno svoltosi a Catania*

## LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE Firmato accordo con l'ANCI

In continuità con l'attività svolta dall'attuale  
Ministro dello Sviluppo Economico, Flavio Zanonato

**CATANIA** - Si sono svolti sabato 30 novembre a Catania i lavori del convegno sul tema "Il contrasto alla contraffazione e le proposte dal territorio" organizzato dall'Associazione comuni d'Italia e dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con il Comune di Catania e con l'Assessorato Agricoltura della Regione Siciliana. A chiudere i lavori del convegno - già organizzato a Milano, Torino, Napoli, Firenze e Piacenza nell'ambito del Programma Nazionale di Azioni Territoriali Anticontraffazione di Anci e Ministero - sono stati anche il sottosegretario Berretta e Giorgio Pighi, Sindaco di Modena e Delegato alla Sicurezza, Immigrazione e

Legalità dell'Ance. Tra gli interventi, coordinati da Antonio Ragonese, responsabile Anci dell'area Sicurezza, quelli di Dario Cartabellotta (nella foto accanto al titolo), assessore regionale all'Agricoltura, del senatore Giuseppe Lumia, componente della Commissione antimafia, di Loredana Gulino, direttore dell'Ufficio per la lotta alla contraffazione del Ministero, di Luca Veglia, dirigente del Ministero dell'Agricoltura e Ferdinando Giordano, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Erano inoltre presenti, i comandanti delle Polizie locali di Milano Tullio Mastrangelo e di Catania Alessandro Mangani il tenente colonnello Giancarlo Franzese,

comandante del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Catania. Da qui la richiesta del Sindaco di Catania Enzo Bianco ai sottosegretari all'Interno Giampiero Bocci e alla Giustizia Giuseppe Berretta di farsi carico di ciò che tutti i sindaci d'Italia chiedono e cioè che la lotta alla contraffazione può essere sconfitta solo dalla sinergia tra forze di polizia internazionali, nazionali e locali mediante una riforma delle polizie locali. Nel quadro dei lavori è stato firmato un importante accordo tra l'Assessore regionale alle risorse agricole e alimentari Dario Cartabellotta e l'ANCI Nazionale per la lotta alla contraffazione in Sicilia.

Comunità immigrate  
in Lombardia,  
riunione in programma  
il 6 gennaio 2014  
all'Hotel Bristol  
di Milano

**MILANO** - In vista di EXPO 2015, il 6 gennaio 2014, nei locali dell'Hotel Bristol, il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi terrà una riunione con le comunità immigrate in Lombardia. Nel pomeriggio è, inoltre, fissata una iniziativa a Ciserano in Corso Europa 55, nel Bergamasco, presso i locali dell'Associazione ASSOSB2, rappresentata dal Presidente Dia Yety, con le comunità senegalesi. Interverranno diverse associazioni degli immigrati della provincia di Bergamo.

*Al Convento dei Padri Riformati di Petralia Sottana, su iniziativa del Comitato Italiano Città Unite*

## Convegno sui "liberi consorzi e città metropolitane"



**PETRALIA SOTTANA** - Lo scorso martedì 17 dicembre, nell'ex convento dei Padri Riformati di Petralia Sottana, si è tenuto, ad iniziativa del Comitato Italiano Città Unite (Cicu) Sicilia - e dell'amministrazione comunale di Petralia Sottana, un convegno sul tema: "Riforma amministrativa della Regione: liberi consorzi dei comuni e città metropolitane - ridefinizione degli organismi di programmazione e gestione del territorio e dei servizi ai cittadini". Nel corso dei lavori è stato discusso il Disegno di Legge presentato dal Presidente della Regione Rosario Crocetta su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica Patrizia Valenti "Istituzione e ordinamento delle Città metropolitane di Catania, Messina e Palermo" e il Disegno di Legge presentato dal Presidente della Regione Rosario Crocetta su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica Patrizia Valenti "Norme per la costituzione dei Liberi Consorzi di Comuni", nonché il Disegno di Legge "Istituzione dei liberi consorzi comunali e delle Città

metropolitane", presentato dall'On. Antonello Cracolici, Presidente della I Commissione Affari Istituzionali dell'Assemblea Regionale Siciliana. Ha aperto i lavori Santo Inguaggiato, Sindaco di Petralia Sottana; sono seguiti, tra gli altri, gli interventi di Luciano Luciani, Segretario Generale CICU Sicilia, Giovanni Battista Pizzo, Capo di Gabinetto Vicario Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Agostino Porretto, OPTM - Osservatorio Politiche Turistiche Mediterranee, Massimo Rizzuto, Responsabile Area Welfare e Sicurezza Sociale - Unione Province Siciliane. È stato letto a conclusione dei lavori il messaggio pervenuto dall'On. Antonello Cracolici, Presidente della I Commissione Affari Istituzionali dell'Assemblea Regionale Siciliana: "Ripetute convocazioni già fissate in I commissione mi impediscono di essere presente ai lavori del vostro importante convegno e di questo vi chiedo di scusarmi. Ritengo in tal senso di proseguire tenacemente nel lavoro istruttorio e di ampio coinvolgimento che la commissione in queste settimane sta svolgendo con l'obiettivo di giungere efficacemente ad una riforma complessiva ma graduale dei poteri locali in Sicilia. Si tratta in altre parole di chiudere rapidamente la stagione dei commissariamenti in atto e di definire un nuovo decentramento delle funzioni con nove liberi consorzi, tre città metropolitane tenendo fermo il punto di salvaguardia del personale attualmente in capo alle disciolte province.

MARCO LUCIANI

### STAMPA OFFSET

- ❖ **Cataloghi - Riviste - Brochure - Flyers**
- Locandine - Inviti - Pieghevoli**

### STAMPA DIGITALE

- ❖ **Grande Formato - Piccolo Formato - Banner - Pannelli - Carta poster**
- Carta fotografica**

### EDITORIA

- ❖ **Editoria On Demand - Libri - Riviste**



Via Principe di Villafranca, 48/A - 90141 Palermo - Italy  
tel./fax 091.586594 - [angelo@offsetstudio.com](mailto:angelo@offsetstudio.com)

Si svolgeranno in Romania e in Canada

## “L’italiano a tavola” Approvati due progetti al Santi Sede Regionale Emilia Romagna

**BOLOGNA** - “L’italiano a tavola!” è il programma per la promozione dell’eno-gastronomia regionale di qualità della Regione Emilia Romagna promosso dall’Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna. Approvati, intanto, due progetti, presentati al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali - Consulta degli Emiliano Romagnoli del Mondo, che prevedono la realizzazione in Romania e Canada di attività finalizzate a far conoscere la cucina italiana e sensibilizzare gli italiani all’estero sui temi della qualità alimentare e della lotta alle contraffazioni e alle sofisticazioni che tanto ledono le produzioni nostrane.

Le attività prevedono la realizzazione di un corso per l’apprendimento della lingua e cultura italiana nell’ambito di linguaggi tecnico-professionali del settore enogastronomico; un convegno sulla sicurezza alimentare e sulle certificazioni di qualità; una serata di degustazione e promozione dei prodotti tipici emiliano romagnoli.

Il progetto in Romania, che sarà realizzato a Iasi, vanta la partecipazione nella rete partenariale della Camera di Commercio italo-romena in Italia e della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Parma; della Contea di Iasi, dell’Università agricola e di medicina veterinaria “Ion Ionescu de la Brad” di Iasi e dell’Associazione emiliano-romagnola “Verdiana” di Iasi. Partecipano altresì l’Istituto Italiano Fernando Santi e le delegazioni in Romania dei due Enti.

In Canada, dove l’Istituto ha già realizzato un progetto nel 2012, i lavori si svolgeranno a Toronto, nell’Ontario, con la collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma, l’Istituto Italiano Fernando Santi e le delegazioni in Canada dei due istituti.

Le attività previste rafforzano ulteriormente i rapporti con le comunità di italiani all’estero e con le istituzioni dei diversi Paesi coinvolti e saranno l’occasione per confermare la centralità dei temi della sicurezza alimentare, della lotta alla contraffazione e a favore della qualità necessaria per la giusta tutela delle produzioni italiane e dell’immagine stessa dell’Italia all’estero.

MARISA LO VERDE

## ROMA - VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, RAFFORZATO IL DIALOGO TRA IIFS E SUDAMERICA

**ROMA** - Il Presidente dell’Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, e il Presidente del Comitato scientifico dello stesso Ente, Antonio Ingroia, il 12 e 13 dicembre hanno partecipato alla VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, promossa dal Ministero Affari Esteri con la collaborazione dell’Istituto Italo-Latino Americano (ILLA).

Alla manifestazione ha, inoltre, preso parte l’Ing. Luigi Palmieri, Direttore della SSICA – Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari di Parma e Anghi, con cui l’Istituto Italiano Fernando Santi ha sottoscritto accordi di collaborazione in Italia e per la cooperazione internazionale.

La Conferenza, svoltasi alla Farnesina, è un appuntamento biennale che costituisce lo strumento più completo e significativo per approfondire le tematiche che riguardano le relazioni tra l’Italia e i Paesi dell’America Latina e dei Caraibi. Crescita, politiche territoriali di sviluppo e sostenibilità, cooperazione tra le piccole e medie imprese sono state le tre macro-aree entro le quali si sono sviluppati i lavori di questa edizione.

Intervenendo all’Associazione Stampa Estera il 9 dicembre, il Ministro Emma Bonino ha definito la Conferenza “un evento storico”, sottolineando l’importanza nel quadro dei rapporti diretti tra l’Italia e l’America Latina. Il 12 dicembre la Bonino ha presieduto la cerimonia di apertura, arricchita poi dagli indirizzi di saluto della Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, e del Presidente dell’ILLA Miguel Ruiz-Cabanas. La Conferenza, per la parte latinoamericana, ha coinvolto i Ministri degli Esteri di Argentina, Colombia, Perù, Nicaragua, Grenada, Bolivia, Cile, Nicaragua, Messico, Trinidad e Tobago, i Ministri della Pianificazione economica di Honduras e Venezuela, il Ministro per le Politiche della donna del Paraguay, i Vice Ministri degli Esteri di Costa Rica, Uruguay e Venezuela e il Segretario Generale alla Presidenza della Repubblica brasiliano. Di altissimo livello anche la rappresentanza italiana che ha visto la presenza di diversi Ministri e Vice Ministri, nonché la partecipazione di esponenti della società civile, enti locali e imprese.

L’Istituto Italiano Fernando Santi, nel corso dei lavori, ha tenuto diversi incontri con le delegazioni straniere, in particolare sui temi della cooperazione giudiziaria e dello scambio di buone pratiche tra le forze di polizia nella lotta al traffico della droga e alla contraffazione alimentare. Questi i temi d’interesse del neo Presidente del Comitato scientifico dell’Istituto, Antonio Ingroia, che è stato tra l’altro consulente ONU in Guatemala sulla lotta alla criminalità e al traffico di stupefacenti.

Alla presenza dell’Ambasciatore, Mestiri, e del Console Generale, Souissi

## A Mazara del Vallo inaugurata Casa Tunisia

*Il Sindaco Cristaldi: «proseguiamo le azioni per l’affermazione dei valori multi-etnici e multiculturali»*

**MAZARA DEL VALLO** - «A nome del Governo tunisino ringrazio il signor Sindaco di Mazara del Vallo on. Cristaldi per l’infaticabile impegno in favore del dialogo e della collaborazione tra le nostre comunità che trova oggi nella Casa Tunisia un luogo d’incontro ed una sede culturale di livello internazionale». Lo ha dichiarato l’Ambasciatore di Tunisia in Italia, Naceur Mestiri, intervenendo a Mazara del Vallo alla cerimonia d’inaugurazione di Casa Tunisia svoltasi lo scorso 6 dicembre. Il centro culturale e di rappresentanza del Consolato tunisino di Palermo, è stato realizzato dall’Amministrazione Comunale nella via Bagno, con un investimento di 220 mila euro, dei quali 200 mila ottenuti nell’ambito di un contributo dell’Assessorato regionale alla Famiglia. L’inaugurazione di Casa Tunisia è stata preceduta, in Comune, dalla sottoscrizione del protocollo d’intesa per la gestione della sede. Firmatari del protocollo: il Sindaco di Mazara del Vallo on. Nicola Cristaldi e il prof. Soualmia Mohammed Ali, presidente dell’Associazione culturale italo-tunisina “Amici senza frontiere”. «Dopo avere riqualificato il nostro centro storico con grande beneficio per le comunità immigrate e per la comunità cittadina – ha dichiarato il Sindaco Cristaldi - *proseguiamo le azioni per l’affermazione dei valori multi-etnici e multiculturali. Casa Tunisia deve essere un luogo di incontro, di formazione, di cultura che deve vedere protagonista l’intera comunità tunisina di Mazara del Vallo con la collaborazione del Governo di Tunisi, che ringrazio nelle persone dell’Ambasciatore Mestiri e del Console Ben Souissi*». Alla cerimonia hanno partecipato il Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, mons. Domenico Mogavero, che ha plaudito all’iniziativa, i rappresentanti delle locali forze dell’ordine, dirigenti scolastici, mondo dell’associazionismo ed accademico. Presenti, tra gli altri, il docente universitario prof. Karim Hannachi e la dottoressa Nadia Majoul, rappresentante della Federazione dei Piccoli Mestieri di Utica in Tunisia. «La cerimonia di oggi – ha sottolineato il Sindaco Cristaldi – *era aperta alle autorità e senza inviti particolari a tutti coloro i quali hanno inteso parteciparvi. Saranno altri i momenti di aggregazione e coinvolgimento, che unitamente all’Ambasciatore Mestiri ed al Console Ben Souissi, intendiamo organizzare. Sarà cura dell’Associazione culturale ‘Amici senza frontiere’ coinvolgere anche altre associazioni che intendono partecipare alle azioni culturali, di formazione e di aggregazione, senza preclusione per nessuno*». Al termine dell’incontro è stato effettuato un sopralluogo nell’ex cinema Diana dove stanno per essere completati i lavori di realizzazione di un grande centro interculturale. L’Ambasciatore Mestiri ha assicurato un suo ritorno a Mazara del Vallo proprio in occasione dell’inaugurazione del Centro, che si svolgerà nei primi mesi del nuovo anno.



Dopo 43 anni di servizio, si è ritirato il dirigente del Tribunale di Cefalù

## Luciano Luciani è andato in pensione Attestato di merito dai dipendenti Unep

Nel corso della sua carriera ha ricoperto importanti cariche sindacali e istituzionali

**CEFALU'** - Dopo 43 anni di servizio, si è ritirato in pensione Luciano Luciani, dirigente del Tribunale di Termini Imerese in forza presso la sezione distaccata di Cefalù, ufficio recentemente soppresso.

Per l'occasione, i dipendenti dell'Unep di Cefalù, venerdì 22 novembre, hanno tenuto un pranzo conviviale con il loro Dirigente, al quale hanno consegnato un attestato di merito e di riconoscenza per ricordare tutti gli anni trascorsi lavorando a fianco.

Luciani ha prestato servizio ininterrotto per oltre 43 anni presso la Sezione Distaccata di Cefalù del Tribunale di Termini Imerese che ha chiuso i battenti proprio lo scorso 30 settembre in occasione dell'attuazione della riforma promossa dall'ex guardasigilli Paola Severino, che ha accorpato ai Tribunali oltre 200 Sezioni Distaccate.

Luciani ha maturato la scelta del pensionamento, cui avrebbe potuto accedere nel 2018, perché ha iniziato nell'anno 1970 e ha voluto finire la sua carriera nella pubblica amministrazione a Cefalù, città in cui vive dal suo arrivo in Sicilia.

Al termine dell'incontro il già Dirigente Vicario dell'Unep di Cefalù, Luca Norrito, ha letto e consegnato, a nome dei colleghi, un attestato nel quale si legge: «La tua lunga e quasi ineguagliabile carriera

*di Ufficiale Giudiziario Dirigente, costellata da mille impegni e battaglie professionali, ha segnato un indimenticabile epoca nel Tribunale di Cefalù e nel tuo amato paese. La tua esperienza e la tua disponibilità, contrassegnate da uno spirito sempre indomito ed umoristico, hanno formato e forgiato la professionalità ed il carattere dei colleghi che ti sono stati accanto, che hanno imparato da te come il rispetto profondo della legalità può sposarsi con la quotidiana necessità di non prendersi*

*mai troppo sul serio! Per tutto questo, ti auguriamo di goderti il meritato riposo del pensionamento e, anche se sappiamo che non starai mai un minuto fermo, non possiamo che augurarti finalmente delle "trasferte" di solo piacere al sole e al mare di Cefalù e delle tue amate Madonie! Con affetto i tuoi colleghi dell'Unep di Cefalù: Luca Norrito, Daniela Russo, Barbara Caruso, Elvia Valerio, Lorella Moro, Caterina Cataldo, Celestina Mazzarisi, Giuseppe Tamburo e Mario Scola. Cefalù, 22 novembre 2013».*



Luciano Luciani nel corso della sua carriera ha ricoperto importanti cariche sindacali e istituzionali. È stato per oltre 20 anni Segretario Regionale e Membro della Segreteria Nazionale della categoria, rivestendo l'incarico di Segretario della Uil di Cefalù e di componente la Segreteria Provinciale della Uil Statali di Palermo; dall'ottobre 1970 sino all'anno 2009, quasi ininterrottamente, ha rappresentato l'Italia in seno all'Unione Internazionale degli Ufficiali Giudiziari (Uihj), la cui sede è a Parigi.



Nella foto, da sinistra, Luca Norrito, Luciano Luciani, Giuseppe Tamburo e Daniela Russo



### --- ING. MARIA PROIETTO ---

- Esperta in "Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08"
- Tecnico abilitato ai sensi della Legge 818/84 "Prevenzione incendi" e iscritta nell'elenco del Ministero degli Interni (codice PA05318100714)
- Esperta in sistemi di gestione aziendale (ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008) e ambientale (ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001:2004)
- Certificazione agroalimentare
- Rintracciabilità di filiera

Via Pio La Torre, 7 - 90135 PALERMO - Cell. 329.0552969 - e-mail: [ing.mariaproietto@libero.it](mailto:ing.mariaproietto@libero.it)

## Pronta l'attività di educazione continua in medicina

**In dirittura d'arrivo il provvedimento di accreditamento emanato dall'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana che dal prossimo anno consentirà all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi di svolgere corsi per operatori della sanità**

**PALERMO** - Lo scorso mese di novembre, l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana ha comunicato all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi che nei prossimi giorni sarà emanato il provvedimento di accreditamento per svolgere attività di Formazione Continua in Medicina (ECM).

Questo risultato, a partire dal prossimo anno, permetterà di erogare programmi formativi per mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze, le competenze e le performance degli operatori della sanità.

L'Educazione Continua in Medicina, introdotta in Italia con art.16 bis e segg. del d.lgs. 229 del 1999, è un dovere sancito dal Codice deontologico e prevede che ogni operatore sanitario provveda al suo aggiornamento professionale in ambito ECM in completa autonomia rispettando gli obiettivi di interesse regionale e nazionale attraverso il raggiungimento di un monte ore di formazione l'anno.

Pienamente soddisfatto dell'obiettivo raggiunto il Presidente dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Luciano Luciani, che ha dichiarato «Con l'avvio della Formazione Continua in Medicina saremo in grado di offrire ai professionisti della sanità programmi formativi di alto rigore qualitativo, nello specifico nei settori dell'organizzazione e integrazione tra servizi socio-assistenziali e sanitari in Sicilia e sull'igiene e sicurezza alimentare, grazie anche al coinvolgimento di organismi regionali e nazionali del settore con cui stiamo lavorando».

Intanto, il Comitato Scientifico dell'Istituto ha elaborato il programma formativo di massima per il 2014, che verrà ulteriormente dettagliato nei prossimi mesi.

Donato al Comune da Antonino Anselmo

## INAUGURATO A LASCARI UN NUOVO CENTRO SOCIALE

**LASCARI** - Inaugurato a Lascari il Centro Sociale donato da Antonino Anselmo al Comune del Palermitano. L'evento, organizzato dal Comune di Lascari, ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti politici dei comuni limitrofi, dell'Assessore alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro, all'Immigrazione e all'Emigrazione della Regione Sicilia, Ester Bonafede. Il Sindaco di Lascari, Giuseppe Abbate, dopo aver ringraziato pubblicamente Antonino Anselmo per il gesto di grande valore sociale, ha esposto ai cittadini l'uso che verrà fatto del Centro Sociale. La struttura è costituita da tre piani il primo dei quali sarà destinato ad accogliere gli anziani per attività ricreative e di socializzazione. Il secondo piano sarà, invece, destinato agli immigrati presenti nel comune di Lascari che avranno così un posto dove potersi incontrare. Infine, il terzo piano sarà destinato ai giovani e alle associazioni locali per lo svolgimento di attività ricreative e di formazione. A seguire è intervenuto Antonino Anselmo il quale ha ricordato che «il gesto fatto, oltre ad essere di grande utilità sociale per le fasce più deboli della popolazione come gli immigrati e gli anziani, è anche un modo per commemorare la propria famiglia, che ha amato molto la città di Lascari in cui ha vissuto a lungo e che ha dovuto lasciare, come molte famiglie siciliane emigrate, per andare a lavorare all'estero». Il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, ha evidenziato come «il Centro Sociale può diventare un laboratorio atto a contrastare l'isolamento e la marginalità sociale che troppo spesso colpisce le fasce più deboli della popolazione come gli anziani e gli immigrati, attraverso la realizzazione di azioni di sistema che coinvolgono i principali attori rappresentativi del territorio, quali il Comune e le associazioni locali». A conclusione della cerimonia si è tenuto un lungo confronto tra i presenti riguardo possibili progetti da realizzare nel nuovo Centro Sociale, a valere su programmi delle politiche regionali e nazionali, tra i rappresentanti politici intervenuti, il Presidente Luciano Luciani, della Consulta Regionale dell'Emigrazione e Immigrazione e l'Assessore Ester Bonafede, Presidente della Consulta Regionale, intervenuta all'inaugurazione del Centro a seguito dell'invito dello stesso Luciani e del Sindaco Abbate.

Organizzata dalla locale Camera di Commercio con il patrocinio di "Expo Milano 2015"

## A MONZA LA XXII EDIZIONE DELLA CONVENTION MONDIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

**MONZA** - Organizzata dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, Unioncamere e Assocamerestero, con il patrocinio di "Expo Milano 2015", si è svolta a Monza, dal 9 al 12 novembre scorsi, la XXII Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero.

L'evento ha portato 150 delegati in rappresentanza delle 78 Camere di Commercio Italiane all'Estero a conoscere il territorio brianzolo e ad incontrare le realtà imprenditoriali locali, per la presentazione di opportunità commerciali e di investimento in 52 mercati internazionali.

Il convegno di apertura, dell'11 novembre, svoltosi nei locali

della Reggia di Monza, è stato dedicato all'appuntamento internazionale di "Expo Milano 2015", un'opportunità e una sfida per le imprese e il territorio. La forte vocazione all'internazionalizzazione della Convention annuale delle CCIE ben si sposa, infatti, con le finalità di "Expo Milano 2015", occasione straordinaria per la ripresa del Paese e per il rilancio del Made in Italy.

La giornata di martedì 12 novembre è stata invece interamente dedicata agli incontri BtoB, workshop tecnici e focus alla cui iniziativa in rappresentanza dell'Istituto Italiano Fernando Santi, ha partecipato il suo Presidente, Luciano Luciani.



**Istituto Regionale Siciliano  
"Fernando Santi"**

SEDE REGIONALE  
VIA SIMONE CUCCIA, 45 - PALERMO  
TEL. 091.320744 - MAIL:

**Sportello di intermediazione al lavoro  
attivo presso le sedi di Palermo e Cefalù**

- ★ Colloquio di orientamento
- ★ Analisi del CV e assistenza per la redazione di lettere di presentazione
- ★ Inserimento del CV nel data-base sul sito click lavoro del Ministero del Lavoro
- ★ Informazioni e contatti su aziende locali, regionali e nazionali
- ★ Progettazione ed erogazione di attività formative
- ★ Informazioni sulle opportunità dell'UE e promosse dall'Istituto
- ★ Politiche attive del lavoro



## SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE DELL'INCONTRO  
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE



## Istituto Italiano Fernando Santi

### Aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale 2013/2014

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Istituto Italiano Fernando Santi: "Tecnico in gestione delle energie alternative" (964 ore - sede di Cefalù); "Tecnico in gestione delle energie alternative" (810 ore - sede di Santo Stefano di Camastra); "Tecnico delle lavorazioni artistiche" (810 ore - sede di Mazara del Vallo); "Operatore della ceramica artistica" (810 ore - sede di Mazara del Vallo); "Promoter turistico" (ore 964 - sede di Petralia Soprana).

La partecipazione ai corsi è gratuita. Agli allievi frequentanti i corsi sarà riconosciuta una indennità giornaliera di frequenza pari a € 4,00 (quattro) solo nel caso in cui partecipino almeno al 70% delle attività di formazione in aula previste dal percorso. È prevista, altresì, un'attività di stage.

A tutti gli allievi sarà distribuito gratuitamente il materiale didattico occorrente. È obbligatoria la frequenza. Al termine dei percorsi verrà rilasciato con il superamento degli esami il Certificato di qualifica professionale. Saranno ammessi agli esami finali coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore totali previste. Le domande di preiscrizione dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, la fotocopia del codice fiscale, la fotocopia del documento di riconoscimento e la fotocopia dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

Per informazioni è possibile contattare la sede regionale dell'Istituto sita in Via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo - tel. 091588719 - [info@iifs.it](mailto:info@iifs.it)



## Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi

### Aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale 2013/2014

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi: "Guida - Interprete ambientale nelle aree protette" (630 ore - sede di Petralia Soprana); "Operatore d'area informatizzata" (700 ore - sede di Licata); "Animatore sociale" (450 ore - sede di Cefalù); "Operatore socio-assistenziale" (810 ore - sede di Licata); "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari" (500 ore - sede di Petralia Soprana); "Operatore socio-assistenziale" (810 ore - sede di Siracusa); "Operatore d'area informatizzata" (700 ore - sede di Siracusa).

La partecipazione ai corsi è gratuita. Agli allievi frequentanti i corsi sarà riconosciuta una indennità giornaliera di frequenza pari a € 4,00 (quattro) solo nel caso in cui partecipino almeno al 70% delle attività di formazione in aula previste dal percorso. È prevista, altresì, un'attività di stage.

A tutti gli allievi sarà distribuito gratuitamente il materiale didattico occorrente. È obbligatoria la frequenza. Al termine dei percorsi verrà rilasciato con il superamento degli esami il Certificato di qualifica professionale. Saranno ammessi agli esami finali coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore totali previste. Le domande di preiscrizione dovranno essere corredate dalla fotocopia del titolo di studio richiesto, la fotocopia del codice fiscale, la fotocopia del documento di riconoscimento e la fotocopia dichiarazione di disponibilità prevista dall'art. 3 del D. Lgs. N.297 del 19/12/2002 successive modifiche ed integrazioni.

Per informazioni è possibile contattare la sede regionale dell'Istituto sita in Via Simone Cuccia, 45 - 90144 Palermo - tel. 091320744 - [segreteria@irsfs.it](mailto:segreteria@irsfs.it)